

LETTERA APERTA

Al Commissario Straordinario dell'INAIL  
Piazza Giulio Pastore, 6  
00144 ROMA

*Roma, 20 gennaio 2011*

Oggetto: sospetto tentativo di mobbing da parte della Dirigenza dell'INAIL nei confronti del prof. Livio Giuliani e della popolazione italiana esposta ai campi elettromagnetici

Il Ministero della Salute-CCM ha approvato un progetto affidato all'INAIL, all'ASL n.7 di Siena e all'Azienda USL di Modena per la realizzazione di banche dati sui quattro agenti fisici previsti dai Capi II, III, IV e V del Titolo VIII, DLgs.81/2008 (rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche) al fine di supportare la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione delle aziende.

Nell'ambito di questo progetto nasce il Portale Nazionale Agenti Fisici (PAF), consultabile su [www.portaleagentifisici.it](http://www.portaleagentifisici.it), sviluppato anche al fine di costituire l'essenza delle procedure standardizzate di valutazione dei rischi da agenti fisici previste da I DLgs. 81/2008 per le aziende fino a 50 occupati."

Per quel che attiene ai campi elettromagnetici tale portale recita inverosimilmente quanto segue:

"Le principali organizzazioni protezionistiche internazionali hanno sviluppato un sistema di protezione dai CEM organico e ben fondato. Il riferimento più autorevole è fornito dai documenti della International Commission on Non Ionising Radiation Protection (ICNIRP). Per quanto riguarda i campi variabili nel tempo, l'ICNIRP ha pubblicato nel 1998 delle linee guida per la limitazione dell'esposizione a campi elettromagnetici con frequenza fino a 300 GHz. Nel 2010 ha pubblicato delle nuove linee guida per i campi variabili tra 1 Hz e 100 kHz mentre ha confermato tramite uno statement la validità dei contenuti delle linee guida del 1998 per le radiofrequenza e microonde (frequenza superiore a 100 kHz)."

Nel portale non si fa alcun riferimento né al rapporto Huss del CONSIGLIO D'EUROPA 27 maggio 2011 né al rapporto IARC dello stesso anno, anzi le affermazioni del portale in merito ai campi elettromagnetici sono di natura opposta a quanto riportato sia da IARC che da Huss.

Il mancato affidamento della responsabilità del progetto da parte dell'INAIL al prof. Livio Giuliani, inoltre, sembra avere il sapore della discriminazione specie in considerazione dell'impegno dimostrato negli ultimi due decenni dal dr Giuliani nella prevenzione degli infortuni derivati da esposizione a campi elettrici ed elettromagnetici. Tale atteggiamento punitivo da parte dell'INAIL nei confronti del dr Giuliani sembrerebbe anche evidente dalla sottrazione della Unità Funzionale X dalla direzione del prof. Giuliani e nel procedimento disciplinare aperto il 27 dicembre nei confronti del medesimo.

L'accorpamento tra ricerca e assicurazione, in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro, in seno all'INAIL, disposta per la crisi finanziaria che attraversa il nostro Paese, solleva perplessità in ordine alla tutela della libertà e autonomia della ricerca, valori costituzionali, che in questo caso sembrano essere vilipesi. Libertà e autonomia della ricerca che potrebbero essere consentite solo attraverso la attuazione del disposto di cui al comma 5 bis dell'art. 7 d.l. 78/2010 introdotto dall'art. 18 comma 21 del d.l. 98/2011, che prevede la nomina in seno all'INAIL di una personalità scientifica nella funzione di dirigente generale per l'area ISPESL. Il prof. Livio Giuliani avrebbe tutte le caratteristiche per rivestire tale ruolo, per quantità e qualità di pubblicazioni scientifiche, sia per numero di controlli tecnici effettuati, per qualità della sua proposta normativa

che ha informato il sistema di protezione italiano in materia di campi elettromagnetici, infine per esperienza di direzione di uffici con rappresentanza istituzionale, avendo egli diretto dal 2000 dipartimenti dell'ISPESL con sede in capoluoghi di regione.

E' forse per questo che l'alta dirigenza amministrativa dell'INAIL sembra averlo preso di mira e intenta nei suoi confronti azioni le quali, al di là della loro legittimità, appaiono come intimidatorie nei suoi confronti? Basti pensare, per esempio, alla censura preventiva che la Direzione Generale dell'INAIL voleva esercitare per impedirgli di parlare, rivestendo la sua qualifica, nel Convegno che ha avuto luogo alla Biblioteca del Senato il 3 novembre 2011, per la presentazione della ricerca finalizzata da lui coordinata, nonché approvata e finanziata dal Ministero della Salute nel quadro del Piano 2009. Tale censura e' stata oggetto di esplicita contestazione da parte di oltre 40 ricercatori intervenuti al convegno.

Si auspica, nell'interesse della ricerca scientifica e nella speranza che lo Stato continui ad esercitare, attraverso i ricercatori e tecnologi dell'ISPESL, la funzione di omologazione di impianti e attrezzature industriali che esercita dal 1898, che cessino i comportamenti della dirigenza amministrativa dell'INAIL intesi ad ostacolare l'attività della dirigenza di ricerca dell'ISPESL e in particolare del suo decano, il prof. Livio Giuliani.

Dott. Settimio Grimaldi Primo ricercatore IFT CNR Roma

Dott. Fiorenzo Marinelli Ricercatore IGM CNR Bologna

Dott. Morando Soffritti, Direttore Scientifico Istituto Ramazzini e Segretario Generale Collegium Ramazzini

Dr. Ernesto Burgio, Coordinatore Scientifico ISDE – Medici per l'Ambiente

Prof. Angelo Baracca, Docente di Fisica presso l'Università di Firenze

Prof. Marcello Buiatti Genetista Università di Firenze - Com Scientifico ISDE Italia

Lucietta Chiafalà, Presidente dell'Associazione Malattie da Intossicazione Cronica e/o Ambientale (A.M.I.C.A.), Membro Fondatore della Rete Elettrosmog Free Italia (E-SMOG)

Antonio Gagliardi, Associazione "Elettrosmog Volturino", Membro Fondatore della Rete Elettrosmog Free Italia (E-SMOG)